

Documento programmatico finanziario triennale 2020-2022

Istituita nel 2008 dal Comune di Grosseto, la Fondazione oggi è uno strumento aperto all'adesione di soggetti pubblici e privati, individuali e collettivi, economici e culturali. I soci sono fonte di confronto e arricchimento delle proposte culturali, contribuendo al finanziamento del progetto. L'adesione alla Fondazione è uno degli elementi costitutivi della stessa.

Con provvedimento del 21 giugno 2012 la Prefettura di Grosseto ha disposto il riconoscimento della Fondazione Grosseto Cultura e la sua iscrizione al n. 152 del Registro delle Persone Giuridiche.

Il 29 ottobre 2014 il Consiglio Comunale di Grosseto con deliberazione n. 81, ha approvato il nuovo Statuto che prevede un cambiamento sostanziale: la Fondazione diventa partecipativa e, insieme ai soci sostenitori che già erano presenti, sarà possibile d'ora in avanti sottoscrivere – per le persone fisiche, associazioni, soggetti economici e istituzioni – accordi pluriennali con la Fondazione che daranno l'opportunità di acquisire diritti decisionali. In questo modo la Fondazione tenta di creare nuovi profili nel rapporto tra economica e cultura aprendo di fatto, nella nostra città, una nuova epoca.

Dal 2015, grazie a questa evoluzione statutaria, il Comune di Grosseto condivide con alcuni soggetti privati ed altre istituzioni pubbliche – definite dallo statuto “soci aderenti” – la titolarità della Fondazione Grosseto Cultura.

Nel corso del 2018, l'Assemblea di Partecipazione (organo composto dal Comune di Grosseto quale socio fondatore e di rappresentati dei soci privati aderenti) ha approvato alcune modifiche statutarie, fortemente volute dal Consiglio di Amministrazione, tra le quali la più significativa è stata quella di modificare la durata in carica dei soci sostenitori (le persone fisiche o giuridiche che abitualmente seguono le nostre attività) abbinandola ai 365 giorni successivi all'adesione e non più all'anno solare (come era in precedenza); il tutto in un'ottica di rafforzare il legame con i sostenitori.

Così come, con lo stesso intento, sempre l'Assemblea di partecipazione ha approvato nel 2019 la modifica dello statuto collegando lo status di socio aderente, non più ad un rapporto quinquennale ma ad uno triennale; modifica fortemente voluta dal Consiglio di Amministrazione per allargare la compagine associativa e per non gravare in maniera impropria sui bilanci dei possibili partner privati del territorio.

Questi gli attuali partner privati:

1. Aurelia Antica
2. Infinito Viaggi
3. Nuova Solmine
4. Terme Marine Leopoldo II
5. Uscita di Sicurezza

Nel 2020 entrerà a far parte della compagine associativa anche l'Istituto assicurativo Generali con l'Agenzia di Maurizio Marraccini.

La Fondazione gestisce alcuni importanti ambiti di promozione culturale cittadini come:

- **l'Istituto musicale comunale “Palmiero Giannetti”**
- **il Museo di storia naturale della Maremma**

- il Polo culturale Le Clarisse composto da **Clarisse Arte** (inaugurato a marzo 2016) e la nuova collezione d'arte del **Museo Collezione Gianfranco Luzzetti** (inaugurato a dicembre 2019)

La Fondazione promuove iniziative volte alla valorizzazione, al coordinamento e alla strutturazione del panorama culturale locale visto come servizio, circolazione di energie e stimolo al coinvolgimento delle giovani generazioni e non solo, alla vita cittadina.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue in via prioritaria, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e civile della comunità locale, le finalità dello svolgimento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico di cui al D.lgs. 42/04, delle attività culturali dello spettacolo, delle attività di formazione superiore e di ricerca scientifica, della organizzazione di mostre, eventi ed iniziative di tipo culturale, del sostegno alla domanda culturale, anche per favorire la coesione sociale della città e delle comunità locali della provincia interessate, della agevolazione della produzione culturale innovativa, dello sviluppo del turismo culturale sostenibile, e della definizione delle strategie operative necessarie per il raggiungimento di tali finalità, mediante la gestione dei beni ad essa assegnati o comunque da essa ricevuti, di strutture fisse stabilmente aperte al pubblico, degli istituti e dei servizi museali e culturale ad essa, a qualsiasi titolo, affidati. (Art. 2 dell'Atto costitutivo della Fondazione, Rep. n. 176519, Raccolta n. 54391 del 26-09-2008).

Bilancio di previsione 2020

L'esperienza di questi anni ha ormai consolidato le poste di bilancio sia per la parte strutturale, dove abbiamo operato con atti organizzativi e di riduzione della spesa fissa, che per l'autofinanziamento dell'iniziativa culturale. Si conferma la scelta di mantenere invariato al 2019, il sostegno del Comune di Grosseto.

Il bilancio di previsione 2020 è intorno ai 680.000 euro in linea con l'andamento positivo previsto dal documento programmatico triennale precedente relativo agli anni 2017-2019

L'obiettivo triennale è di stabilizzare il bilancio intorno ai 700.000 euro, facendo crescere l'iniziativa culturale.

Naturalmente questo obiettivo deve essere contestualizzato nell'attuale epoca che presenta delle reali difficoltà innanzitutto per ciò che riguarda i contributi e sostegni ricevuti da altre istituzioni o enti pubblici. Nel corso del 2018 ad esempio, Euroturism Sas (Infinito Viaggi) è entrato come socio aderente nella compagine associativa privata andando a sostituire uno dei soci aderenti privati, Centro Vasari che si era disimpegnato alle fine del 2016, confermando la propria contribuzione per gli anni a venire (2018-2022).

Significativo appare poi il lavoro condotto dal Consiglio di Amministrazione iniziato nel 2018 e proseguito per tutto il 2019 di radicamento nel tessuto economico e sociale del territorio confermando l'aumento del valore complessivo dei Contributi ed elargizioni per l'anno corrente stimato in 480.000 euro.

Si segnala rispetto al quadro dei ricavi del budget previsionale 2019, che il contributo del Comune è confermato in 375.000, assieme alla variazione della voce "Proventi e contributi manifestazioni" passata a circa 13.000 grazie al contributo di sponsorizzazione della Conad e alla rivisitazione di alcune voci del programma culturale. Si aggiunge inoltre che le erogazioni liberali sono passate a circa 11.000 per l'intervento di sostegno della Fondazione Bertarelli. A tali variazioni si segnala il raggiungimento di alcuni accordi con nostri partner (Banca TEMA, Nuova Solmine Spa, Aurelia Antica, Gennari Legnami e Conad) per la sottoscrizione di tessere omaggio ai propri dipendenti, assieme alla comunicazione pervenuta dell'Agenzia delle Entrate del valore economico del 5X1000 assegnato alla scrivente.

Soci della fondazione:

A partire dal 1. marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato la tessera associativa trasformandola in una tessera della durata di 365 giorni, quindi sottoscrivibile in qualsiasi momento dell'anno. La volontà è stata fin da subito quella di creare una sorta di Grosseto Card che accanto ai vantaggi culturali garantisca però anche dei vantaggi economici tangibili così da cercare di farla diventare la forma di sostegno alla cultura che ogni cittadino grossetano può sottoscrivere.

Biennio 2018-2019 (dati al 31/12):

	Totale soci	Individui	Associazioni /enti	M.	F.	RINNOVI
2018	475	455	20	191	264	///
2019	730	688	42	318	370	251

L'obiettivo nel triennio è ampliare di gran lunga il numero dei soci degli scorsi anni cercando di raggiungere una quota pari a circa il 10% della popolazione residente, cifra condivisa dalla letteratura scientifica di settore come massa critica necessaria al sostegno della cultura nei contesti urbani.

In tale ambito è stata avviata una campagna #sostienilacultura, per cui una fitta rete di attività commerciali cittadine (con particolare riguardo al centro storico), spontaneamente, hanno deciso di accordare sconti e agevolazioni sui loro servizi ai nostri soci, andando quindi a creare una rete commerciale di sostegno alle nostre attività e di cortesia ai nostri associati.

Altre forme di finanziamento:

In questi anni si sono consolidati i rapporti con diversi soggetti privati che unitamente alla partecipazione con risultati positivi a bandi emessi dal sistema bancario, dalla regione Toscana e per il triennio 2019-2021 anche da Associazioni scientifiche di carattere europeo (vedi ECSA-European Citizen Science Association <https://ecsa.citizen-science.net/>), consentono e consentiranno alla fondazione di diversificare le proprie fonti di finanziamento ed avere l'autonomia per realizzare il progetto culturale. Tali aspetti, immaginando una progressiva uscita dalla crisi economica, troveranno nel triennio un loro sicuro sviluppo.

L'autofinanziamento attraverso i servizi culturali erogati:

L'Istituto Musicale Giannetti. Gli iscritti interni dell'Istituto risultano essere stabili: nell'anno scolastico 2017-2018 sono stati 183 e 189 nell'anno 2018-2019. Nell'anno in corso si sono registrati 176 alunni.

Tale risultato conferma la qualità dell'istituto e della riorganizzazione dell'offerta didattica che confermando i moduli tradizionali si è arricchita di nuove proposte. L'istituto poi eroga in convenzione servizi al sistema scolastico della città ed in particolare agli istituti comprensivi Grosseto 1 – 3 – 4 – 6. L'insieme degli allievi tra interni e esterni è di circa 500 unità con una evidente crescita rispetto al passato tanto che nel triennio si può raggiungere e superare le 600 unità.

L'obiettivo finanziario è quello di tendere nel triennio, al possibile pareggio tra i costi e i ricavi della gestione dell'Istituto musicale, questo anche grazie ad un lieve aumento delle tariffe di iscrizione che erano ferme dal 2011.

Il Museo di Storia Naturale della Maremma. È il servizio culturale che presenta un evidente scostamento tra i costi di gestione ed i ricavi anche se contribuisce alla crescita dei soci. Non siamo ancora soddisfatti, nonostante l'offerta di progetti di valorizzazione e di coinvolgimento dei cittadini anche con proposte didattiche, della crescita del numero dei visitatori.

E' invece fortemente cresciuta la proposta culturale e la presenza del Museo sia in ambito nazionale che internazionale che unitamente ad un futuro progetto di ulteriore miglioramento e di una nuova comunicazione può consentirci nel triennio di far crescere in modo evidente e tangibile anche i visitatori e gli introiti finanziari.

Il Polo Culturale Le Clarisse

Clarisse Arte. Si conferma il più importante e qualificato centro d'arte come è dimostrato dai progetti che realizza dell'intero territorio provinciale. È strutturato bene con i suoi prestigiosi spazi espositivi, il

Regesto degli artisti della nostra provincia, ha una sua biblioteca specializzata ed offre alle istituzioni e alle associazioni culturali un qualificato servizio di progettazione e di consulenza oltre ad una seria proposta didattica e formativa.

Da un punto di vista finanziario Clarisse Arte non può per sua natura produrre ingenti introiti ma contribuisce alla crescita del numero dei soci.

Museo Collezione Gianfranco Luzzetti. Ha aperto ufficialmente i battenti il 22 dicembre 2019 il Museo Collezione Gianfranco Luzzetti. Un momento storico per la città, coronamento di un lungo percorso che ha visto impegnati, a vario titolo, Comune di Grosseto, Curia Vescovile grossetana, Fondazione CR Firenze, Fondazione Atlante per la Maremma e Fondazione Grosseto Cultura. Le 67 opere in donazione sono state realizzate in un periodo che va dal Trecento all'Ottocento e sono firmate da artisti prestigiosi come Antonio Rossellino, Jean de Boulogne detto Giambologna, Rutilio Manetti, Domenico Cresti detto Passignano, Corrado Giaquinto, Camillo Rusconi, Pier Dandini e Giovanni di Tano Fei. Questi capolavori, più importanti opere di bottega di Donatello e Beccafumi, andranno a unirsi alle opere già donate negli anni scorsi a Grosseto da Luzzetti e firmate da Santi di Tito e Cigoli.

"Il corpus principale della collezione Luzzetti a Grosseto riguarda l'arte fiorentina del Seicento, da poco riscoperta e apprezzata in tutto il suo valore – commenta Mauro Papa, direttore del Museo collezione Gianfranco Luzzetti -. Per un convento come quello delle Clarisse, ampliato e abbellito nel Seicento – cioè in piena epoca di dominazione fiorentina su Grosseto – l'esposizione di opere con questa identità culturale assume un significato di grande pertinenza e suggestione. Ma saranno esposti tanti altri capolavori, come quelli di Antonio Rossellino, Giambologna, Rutilio Manetti, Spadarino e Giaquinto, che arricchiranno e celebreranno l'edificio in cui è nata l'arte grossetana, perché le prime botteghe di artisti di Grosseto furono proprio ospitate, all'inizio del Novecento, nell'edificio delle Clarisse".

5

Il rapporto di collaborazione tra il Comune di Grosseto e il celebre antiquario e collezionista di origine maremmana Gianfranco Luzzetti è iniziato nel 1996 con la mostra di antiquariato al Cassero "L'eredità riconosciuta" e proseguito con cinque importanti mostre al Museo Archeologico ("Il lascito Luzzetti" 1999; "Teatralità nel barocco fiorentino" 2007; "La bella maniera" 2008; "Signori di Maremma" 2009; "La Pietà del Cigoli" 2012) e due opere in donazione (Santi di Tito e Cigoli) fino a oggi esposte nel Museo Diocesano d'Arte Sacra.

Le relazioni della Fondazione

La volontà è quella di rafforzare il sistema di relazioni con le realtà associative del territorio con particolare riguardo al mondo della scuola e quindi con il Polo liceale Bianciardi e P. Aldi, oltre a protocolli d'intesa che consentono alla Fondazione e agli Istituti culturali di estendere sia l'ambito territoriale che realizzare progetti ed azioni comuni.

Sono stati attivati convenzioni con il sistema scolastico e universitario con l'attivazione di esperienze di alternanza scuola lavoro e stage.

Fondazione Grosseto Cultura rientra inoltre da tre anni nel progetto Sostieni del Passioni Conad.

In questo contesto è volontà della fondazione intensificare e consolidare, attraverso la modalità associativa e dove non fosse possibile con convenzioni ad hoc, il rapporto con gli ordini professionali



cittadini, con particolare riguardo all'Ordine dei commercialisti e al Collegio notarile, nell'intento di far maggiormente conoscere la realtà della fondazione e della così detta "eccezione cultura" che può rappresentare un nuovo interesse di sostegno professionisti e cittadini.

La fondazione ha poi sottoscritto accordi di sostegno e collaborazione con l'Associazione musicale Scriabin, promotrice e organizzatrice dell'omonimo premio internazionale pianistico giunto nel 2019 alla sua 21. Edizione, che ospita nella nostra città circa 80 pianisti da ogni parte del mondo.

Ha poi contribuito alla creazione dell'Orchestra giovanile Vivace.

Dall'estate 2017 è stato possibile, grazie alla collaborazione con Comune di Grosseto, Cava di Roselle, Teatri di Grosseto e Orchestra Città di Grosseto, riportare l'opera lirica nella nostra città con spettacoli di alto valore artistico e che hanno registrato una elevata partecipazione, anche di turisti.

Per l'Istituto Musicale abbiamo siglato protocolli d'intesa con l'Orchestra Città di Grosseto, con la Fondazione Rotariana C.B. Zoppi e con la Filarmonica Città di Grosseto. Accordi questi che contribuiscono alla formazione ed esperienza didattica degli allievi/e. È attivo il protocollo d'intesa con l'Azienda Usl Toscana sud est, per i progetti di Musicoterapia e per la cura della Disfunzione verbale (balbuzie).

Per il Museo di Storia Naturale della Maremma abbiamo siglato protocolli d'intesa con la Regione Toscana attraverso la Rete provinciale dei musei di Maremma, e siamo tra i fondatori insieme a soggetti di altri paesi europei dell'associazione "ECSA-The European Citizen Science Association". Il museo è l'unico rappresentante museale italiano all'interno dell'associazione. (<http://ecsa.citizen-science.net/community/map>)

Polo culturale Le Clarisse

Per Clarisse Arte si è siglato un protocollo di intesa con il Comune di Grosseto che disciplina i rapporti tra i due enti, e che definisce il lavoro di gestione e valorizzazione del patrimonio d'arte del Comune e della Provincia di Grosseto

Clarisse Arte mantiene inoltre, sulla base della convenzione sottoscritta nel 2013 con Regione Toscana, Provincia di Grosseto e i comuni di Grosseto, Magliano, Orbetello e C. Pescaia la parte culturale del progetto "La casa dei pesci".

Museo Collezione Gianfranco Luzzetti.

Ha aperto ufficialmente i battenti il 22 dicembre 2019 il Museo Collezione Gianfranco Luzzetti. Un momento storico per la città, coronamento di un lungo percorso che ha visto impegnati, a vario titolo, Comune di Grosseto, Curia Vescovile grossetana, Fondazione CR Firenze, Fondazione Atlante per la Maremma e Fondazione Grosseto Cultura. Le 67 opere in donazione sono state realizzate in un periodo che va dal Trecento all'Ottocento e sono firmate da artisti prestigiosi come Antonio Rossellino, Jean de Boulogne detto Giambologna, Rutilio Manetti, Domenico Cresti detto Passignano, Corrado Giaquinto, Camillo Rusconi, Pier Dandini e Giovanni di Tano Fei. Questi capolavori, più importanti opere di bottega di Donatello e Beccafumi, andranno a unirsi alle opere già donate negli anni scorsi a Grosseto da Luzzetti e firmate da Santi di Tito e Cigoli. "Il corpus principale della collezione Luzzetti a Grosseto riguarda l'arte fiorentina del Seicento, da poco riscoperta e apprezzata in tutto il suo valore – commenta Mauro Papa, direttore del Museo collezione Gianfranco Luzzetti -. Per un convento come quello delle Clarisse, ampliato e abbellito nel Seicento – cioè in piena epoca di dominazione fiorentina su Grosseto – l'esposizione di opere con questa identità culturale assume un significato di grande pertinenza e suggestione. Ma saranno esposti tanti altri capolavori, come quelli di Antonio Rossellino,



Giambologna, Rutilio Manetti, Spadarino e Giaquinto, che arricchiranno e celebreranno l'edificio in cui è nata l'arte grossetana, perché le prime botteghe di artisti di Grosseto furono proprio ospitate, all'inizio del Novecento, nell'edificio delle Clarisse". Il rapporto di collaborazione tra il Comune di Grosseto e il celebre antiquario e collezionista di origine maremmana Gianfranco Luzzetti è iniziato nel 1996 con la mostra di antiquariato al Cassero "L'eredità riconosciuta" e proseguito con cinque importanti mostre al Museo Archeologico ("Il lascito Luzzetti" 1999; "Teatralità nel barocco fiorentino" 2007; "La bella maniera" 2008; "Signori di Maremma" 2009; "La Pietà del Cigoli" 2012) e due opere in donazione (Santi di Tito e Cigoli) fino a oggi esposte nel Museo Diocesano d'Arte Sacra.

PIANO DEI COSTI

	2020	2021	2022
Valore della produzione			
Ricavi da attività tipiche	<i>168.000,00</i>	<i>175.000,00</i>	<i>183.000,00</i>
Altri ricavi e proventi	<i>3.500,00</i>	<i>3.500,00</i>	<i>3.500,00</i>
Contributi ed elargizioni	<i>476.000,00</i>	<i>490.000,00</i>	<i>500.000,00</i>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<i>647.500,00</i>	<i>668.500,00</i>	<i>686.500,00</i>
Costi della produzione			
Materie prime sussidiarie e di consumo	<i>24.000,00</i>	<i>26.000,00</i>	<i>30.000,00</i>
Costi per servizi	<i>431.000,00</i>	<i>437.000,00</i>	<i>445.000,00</i>
Per godimento beni di terzi	<i>3.600,00</i>	<i>3.500,00</i>	<i>3.500,00</i>
Per il personale	<i>163.000,00</i>	<i>175.000,00</i>	<i>175.000,00</i>
Ammortamenti e svalutazioni	<i>900,00</i>	<i>1.000,00</i>	<i>1.000,00</i>
Oneri diversi di gestione	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<i>642.500,00</i>	<i>662.500,00</i>	<i>674.500,00</i>
SOMME DESTINATE GESTIONE STRAORDINARIA	<i>5.000,00</i>	<i>6.000,00</i>	<i>12.000,00</i>

Le Somme destinate alla gestione straordinaria a sviluppare i progetti culturali straordinari che troveranno posto nei programmi culturali annuali.

Progetto culturale della Fondazione e degli Istituti Culturali

Istituto Musicale Comunale “Palmiero Giannetti”



CORSI

Ai corsi **tradizionali di musica** (batteria, canto, chitarra, clarinetto, composizione, flauto, fisarmonica, oboe, percussioni, pianoforte, sax, tromba, trombone, viola, violino, violoncello), si affiancano:

Musicoterapia – attività ricolta a bambini e adulti per la stimolazione della comunicazione, la presa di coscienza del proprio schema corporeo e lo sviluppo della socializzazione

Propedeutica musicale – corsi rivolti a bambini dai 3 ai 6 anni per sviluppare le capacità musicali senza smettere di giocare.

Entra nel magico mondo dei suoni – finalizzato per tutte le età e per tutti gli strumenti. Per coloro che non hanno alcuna conoscenza musicale ma che sono desiderosi di apprendere le basi dello studio di uno strumento senza l'obbligo di effettuare esami e saggi ma con lo scopo di toccare con mano e verificare la magica arte della Musica.

Migliora il tuo sapere musicale – finalizzato per chi già è in possesso di nozioni di base o superiori ma è desideroso di progredire nella tecnica del proprio strumento senza però l'obiettivo di dover sostenere gli esami presso i conservatori.

Dipartimento musica jazz – possibilità di affrontare il nuovo genere con lo studio di pianoforte, sax, chitarra, contrabbasso, voce.

9

FESTIVAL DELLA MUSICA JAZZ CON ORCHESTRA

Una big band con alunni dell'Istituto e con la partecipazione di 4 solisti di fama internazionale. Il Festival, giunto alla sua settima edizione, nasce da esperienze musicali sorte all'interno dell'Istituto Musicale Comunale “Palmiero Giannetti” a conferma del valore di una scuola che offre opportunità formative qualificate.

CONCERTI DELLA FONDAZIONE

Concerti pubblici della Fondazione con cadenza quindicinale solitamente nel periodo Gennaio - Aprile. Sono tenuti dagli insegnanti, dai nostri migliori alunni integrati e dai neodiplomati nel nostro Auditorium e speriamo presto anche nella Chiesa dei Bigi.

FESTA DELLA MUSICA

Una grande kermesse musicale non-stop al Teatro Moderno oppure presso la Cava di Roselle (così come nella edizione 2019) dalla mattina alla sera con l'esibizione di gran parte degli alunni dell'istituto e delle scuole in convenzione con la Fondazione. Data da definire intorno al periodo Maggio – Giugno.

SAGGI DI NATALE E FINE ANNO

Un momento di festa e soprattutto di verifica del percorso di studio effettuato dagli alunni. Si tratta di esibizioni delle classi di strumento di fronte a docenti e famiglie. Si terranno il 21 dicembre e nel periodo 10 – 15 giugno.

16° CONCORSO PALMIERO GIANNETTI

Un concorso interno dedicato alla memoria del primo presidente dell'istituto; si svolge in due fasi, la prima a maggio con le selezioni dei migliori alunni nell'Auditorium dell'istituto e la seconda a giugno al Teatro degli Industri con esibizioni e premiazioni dei migliori suddivisi in fasce di età. Borse di studio offerte da Lions Club Grosseto Host e dalla Fondazione Fiorilli.

22° CONCORSO INTERNAZIONALE PIANISTICO SCRIBIN E 1° JUNIOR COMPETITION

In collaborazione con l'Associazione Musicale Scriabin. Sicuramente la più importante manifestazione internazionale di tutta la nostra provincia e definita dalla stampa specializzata "una delle più prestigiose in Italia". Si tratta di un vero concorso pianistico internazionale suddiviso in tre fasi con finale con orchestra. Ormai da anni oltre 70 - 80 giovani pianisti provenienti da oltre venti nazioni si contendono le borse di studio messe a disposizione dagli sponsor. Dalla prossima edizione il concorso sarà arricchito dalla prima edizione del Junior che prevede la partecipazione di pianisti sotto i 14 anni. E' previsto anche un premio per il miglior alunno della provincia.

A questo proposito, si intende proseguire il rapporto con la Fondazione Alink Argerich e potenziare i premi per avere sempre maggiori iscritti di spessore artistico. Come accade nei maggiori concorsi mondiali, è auspicabile che anche sul sito della Fondazione Grosseto Cultura possa essere attivato uno streaming live video gestito da un service professionale, con titoli e possibilità di inserimento di banner pubblicitari durante le dirette, quest'ultimo è già stato effettuato sui canali social del Premio Scriabin e del Live95.

10

CONVENZIONE CON ORCHESTRA DI GROSSETO/OPERA LIRICA

Riportare l'Opera a Grosseto, in piazza Dante o alla Cava di Roselle fu uno degli obiettivi preposti che ci eravamo dati 3 anni fa ed è stata una scommessa ampiamente vinta. La prossima edizione prevede l'esecuzione della Bohème il 26 luglio e il Nabucco il 7 agosto ed a corollario il 18 luglio l'esecuzione della IX Sinfonia di Beethoven in occasione del 250° della nascita del grande compositore. Siamo convinti di poter offrire al pubblico di Grosseto ed ai molti turisti nel periodo estivo degli eventi di grande qualità e richiamo dove si prevedono oltre 150 esecutori a sera sul palco, tra cui l'Orchestra città di Grosseto, Coro, Maestranze, Tecnici, danzatori, Fonici e comparse.

Museo di Storia Naturale della Maremma



ATTIVITÀ

CICLI DI INCONTRI

Caffè della scienza

Un'occasione per incontrarsi e discutere, in un ambiente piacevole, di temi di ampio respiro e di largo interesse, da approfondire con l'aiuto di un esperto. Ad una introduzione sull'argomento segue un dibattito, il cui andamento dipenderà in buona parte dal pubblico presente, che con le proprie domande e curiosità potrà “indirizzare” la discussione verso gli aspetti di maggiore interesse. Ad ogni incontro sarà possibile degustare alcune selezioni di prodotti diversi, ove possibile in tema con l'argomento trattato.

Incontri di Citizen Science

Si tratta di veri e propri corsi tematici con esperti per imparare a riconoscere alcune specie animali e vegetali in natura e capirne il ruolo ecologico. Al termine di ogni incontro è previsto un test di valutazione, la consegna di un attestato di frequenza e di un pieghevole specifico per ogni incontro, per mettere in pratica sul campo ciò che è stato appreso ed inviare le future segnalazioni al museo.

BIOBLITZ

Un Bioblitz, giunto nel 2019 alla sua settima edizione, è un modo informale e divertente di registrare la varietà delle forme di vita che possiamo trovare in natura. È un bel modo per abbattere le barriere tra scienziati e cittadini, che collaborano alla raccolta di dati sul nostro ambiente. Per sua natura, il Bioblitz può essere visto come una vera e propria gara in collaborazione, realizzata da un gruppo di ricercatori, studenti, naturalisti e cittadini comuni che lavorano assieme per segnalare e registrare quante più possibili specie di piante, animali e funghi all'interno di un'area, in un definito arco di tempo (di solito 24 h).

LE ERBE SPONTANEE E GIORNATA DEI FUNGHI

Dal 2010 viene organizzata con successo questa iniziativa, che unisce una parte teorica in museo ad una degustazione di pietanze sapientemente realizzate con erbe spontanee dalle massaiie della Tenuta di Paganico, per finire con una escursione sul campo alla ricerca delle erbe, di cui apprendere le caratteristiche principali e gli utilizzi tradizionali.

A partire dal 2016 a questo appuntamento di successo se ne aggiunge un altro, con la stessa impostazione. Si tratta di una giornata dedicata ai funghi, organizzata in autunno. Anche in questo caso si tiene una lezione in museo al mattino, un pranzo a base di funghi presso la Tenuta di Paganico e una escursione nei boschi per riconoscere le specie presenti.

DARWIN DAY

Una celebrazione in onore di Charles Darwin che si tiene in tutto il mondo in occasione dell'anniversario della sua nascita. Il Museo di Storia Naturale della Maremma da sempre partecipa con

eventi di rilievo. Di noma il Darwin Day inaugura il calendario annuale di eventi del museo, che nei primi 10 anni ha proposto circa 250 diverse iniziative.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il Museo di Storia Naturale della Maremma propone una vasta offerta di laboratori didattici per le scuole, anche in lingua inglese, su molti temi delle scienze naturali. Inoltre vengono promosse iniziative di successo, come Sogni d'oro al museo (in cui i bambini seguono dei laboratori scientifici o creativi, trascorrono la notte in museo con i nostri operatori e vengono riconsegnati alle famiglie il mattino successivo, dopo una colazione in museo) e numerose altre iniziative pensate per le famiglie ed i bambini di ogni età.

Le attività didattiche, di norma, si autofinanziano con gli ingressi dei biglietti emessi per le stesse. In altri casi il costo degli operatori rientra nel bilancio più ampio della gestione dei servizi guida e apertura al pubblico.

PROGETTI STRUTTURALI

Nel triennio 2020 – 2022 dovranno essere attivati una serie di interventi di riqualificazione della struttura museale, mirati alla corretta conservazione dello stabile, delle collezioni e della biblioteca scientifica. Tra i lavori da mettere in programma possono essere individuati:

- manutenzione degli infissi esterni
- tinteggiatura esterna
- manutenzione dei cancelli di ingresso al giardino
- verifica e messa in funzione dell'impianto di videocontrollo interno ed esterno
- individuazione di misure antipicce per la porta girevole all'ingresso e per il tetto del museo
- prosecuzione del controllo delle collezioni di studio avviato in passato
- prosecuzione della catalogazione dei testi e delle consistenze della emeroteca
- catalogazione e realizzazione di vetrine ad hoc per i testi donati al museo dalla famiglia Guerrini.

Questi progetti necessitano di finanziamenti ad hoc da parte di Fondazione Grosseto Cultura, Comune di Grosseto o eventuali soggetti privati che possono decidere di sponsorizzare uno o più interventi manutentivi o gestionali.

PROGETTI STRATEGICI

Al fine di potenziare le attività offerta dal museo e progettarne uno sviluppo futuro, sarà necessario sviluppare una serie di progetti strategici, per la maggior parte dei quali esistono già delle basi di lavoro concrete da cui partire. Tra questi possono essere elencati:

- avvio un serio progetto di comunicazione del museo e delle sue attività, mediante il coinvolgimento di ditte specializzate e con ampio spettro di azione (territorio regionale);
- acquisizione dell'ala ex Barbieri, adiacente al museo e attualmente in vendita. È questa l'unica occasione concreta per il museo di ampliare la propria sede, risolvendo problemi di spazi e di



- funzionalità sempre più pressanti;
- ristrutturazione dell'ala ex Barbieri, annessione al museo e allestimento. Ciò consentirebbe di ampliare gli spazi del bookshop, realizzare una caffetteria interna a servizio degli eventi e del pubblico, collocare i reperti fossili di elefanti di Poggetti Vecchi in una sistemazione definitiva e aggiungere funzionalità al museo come una collocazione più consona della biblioteca e delle collezioni, nonché spazi per attività di ricerca;
 - attivazione di progetti di ricerca sul territorio, in collaborazione con i principali partners istituzionali.

Questi progetti necessitano di finanziamenti (in alcuni casi cospicui) da individuare in bandi di finanziamento di Fondazioni o enti, privati o pubblici, inclusi fondi europei.



PROGETTO CULTURALE 2020-2022

A partire dall'autunno del 2019, l'istituzione Clarisse Arte si inserisce all'interno di una istituzione più vasta denominata **Polo Culturale Le Clarisse**.

Cosa è il Polo Culturale Le Clarisse

Il Polo culturale Le Clarisse – la cui gestione sarà delegata dal Comune di Grosseto a Fondazione Grosseto Cultura dal momento dell'inaugurazione del museo Luzzetti al 31 dicembre 2021 – riunirà quattro strutture separate:

1. museo Collezione Gianfranco Luzzetti (GL), che ospita una collezione permanente di 64 opere d'arte donate da Gianfranco Luzzetti;
2. Clarisse Arte (CA), che si articola in tre settori con funzioni distinte: uno spazio espositivo riservato a mostre temporanee, un Centro di Documentazione (ex Cedav) che gestisce il catalogo e la valorizzazione del patrimonio d'arte del Comune di Grosseto, un deposito aperto al pubblico di opere selezionate dalle collezioni d'arte pubbliche (Comune e Provincia di Grosseto).
3. Museo Lab (ML),
4. Collezione etnografica Roberto Ferretti (RF).

14

Fondazione Grosseto Cultura (FGC) gestirà direttamente la Collezione Gianfranco Luzzetti e Clarisse Arte, coordinando e delegando alla Fondazione Polo Universitario Grossetano e all'ATPM (Archivio Tradizione Popolari della Maremma), tramite apposite convenzioni, la custodia e la realizzazione delle attività che riguardano le strutture di loro pertinenza.

Comitato scientifico e comitato arbitrale

Dopo l'inaugurazione del museo GL, secondo la convenzione tra Comune di Grosseto e FGC si dovrà insediare un **comitato scientifico** così composto: Gianfranco Luzzetti, Mauro Papa direttore del Polo Le Clarisse, un membro nominato dall'amministrazione comunale di Grosseto, un membro nominato dalla Diocesi di Grosseto. Il comitato scientifico si riunirà almeno una volta all'anno e curerà la programmazione annuale delle attività del museo GL. Insediandosi a fine 2019, il comitato scientifico curerà la programmazione 2021 e 2022. La programmazione 2020 è già stata elaborata dal direttore di Clarisse Arte e allegata al presente progetto culturale.

Il **comitato arbitrale**, previsto dalle condizioni di donazione della collezione Luzzetti, sarà composto dal sovrintendente Scalini, dall'antiquario Carnevali e dal nipote del donatore avv. Michele Luzzetti. Il comitato si riunirà almeno una volta all'anno per garantire che le condizioni di donazione siano correttamente assolte. La prima riunione è prevista per la fine del 2020, un anno dopo l'inaugurazione del museo GL.

La missione del nuovo museo

Un museo segue i cambiamenti della società e come la società deve essere un corpo vivo in continua trasformazione. Inoltre, come servizio pubblico deve essere frequentato con regolarità e



deve rivolgersi a tutti, quindi deve:

- 1) aprirsi a tutti i pubblici. Fare proposte diverse (piattaforme esperenziali) per pubblici diversi: frequentatori abituali; turisti; studenti; guide turistiche e insegnanti; bambini; famiglie con figli piccoli; persone con disabilità; artisti; pensionati, stakeholder etc. I pubblici vanno coinvolti direttamente, magari in progetti di partnership.
- 2) aprirsi a nuove strategie di coinvolgimento “ricreativo”: divertimento, socializzazione, coinvolgimento emotivo; eventi d'arte ma anche e soprattutto eventi multidisciplinari per il tempo libero come performance musicali e teatrali, iniziative enogastronomiche etc.
- 3) Aprirsi alla città e uscire con iniziative esterne al museo (manifestazioni come Città Visibile etc).

La gestione dei servizi museali.

Il museo GL sarà sempre a pagamento. Per i primi sei mesi è ipotizzabile una *gestione provvisoria* del servizio di front office del museo GL: con l'ausilio della videosorveglianza, può essere ipotizzata – come per il Museo di storia naturale – solo una unità di personale che staziona in biglietteria. Per le visite guidate (solo su prenotazione e a pagamento) può essere previsto personale aggiuntivo che si finanzia con il costo della visita guidata. E' auspicabile, per offrire ulteriori servizi di accoglienza (ad esempio per le scuole), anche l'impiego di tirocinanti dell'Università con cui sono già attive convenzioni. La gestione provvisoria sarà utile a comprendere i flussi di ingresso dei visitatori per calibrare le esigenze del nuovo museo e affidare, dopo i primi sei mesi dall'apertura, i servizi museali a una cooperativa: i servizi comprenderanno anche la didattica (con particolare attenzione a laboratori artistici e attività per bambini) e la possibilità di organizzare in tutto l'edificio, in accordo con la direzione, servizi a pagamento come: concerti periodici in chiesa (matinée nei fine settimana), concerti di musica moderna unplugged in chiesa; piccole rappresentazioni teatrali (racconti scenici con attori che si fingono artisti); visite guidate con performance teatrali; food storytelling (organizzare una cena o buffet a tema d'arte) etc.

Le mostre temporanee a pagamento

Destinato ad ospitare eventi con bigliettazione, capaci di portare in città iniziative e artisti di qualità, Clarisse Arte gestisce l'unico grande spazio espositivo attrezzato (dotato di impianti di sicurezza e climatizzazione) del Comune di Grosseto. Le mostre temporanee verranno quindi allestite negli spazi di Clarisse Arte (Galleria, Sala 1 e Sala 2) dove, per il 2019 e il 2020, resterà il presidio del personale di FGC.

Ogni anno saranno previste almeno due tipologie di mostre:

- a) L'allestimento periodico di **piccole mostre** – “piccole” perché sostenibili sia da un punto di vista economico che organizzativo – che, per l'eccellenza della qualità artistica o per la rilevanza della proposta di ricerca scientifica, portino un grande valore aggiunto all'offerta culturale del Polo Le Clarisse. La mostra dedicata a due preziose opere di Goya (settembre 2019, organizzazione Viveterna) inaugura questo ciclo.
- b) Le mostre della **Settimana della Bellezza** che, ogni anno, vengono organizzate dalla Diocesi di Grosseto a ottobre (per convenzione, la Diocesi ha diritto a usufruire gratuitamente degli spazi di Clarisse Arte per 30 giorni all'anno).

Il cantiere delle arti

Nella Sala Conferenze di Clarisse Arte saranno allestite mostre a pagamento, nel senso che non solo sarà messo onerosamente a disposizione degli artisti (locali e non) lo spazio, ma verrà offerta la possibilità di acquistare un intero “pacchetto – mostra” inclusivo di allestimento, custodia, piccolo

buffet d'inaugurazione, testo critico, comunicazione dell'ufficio stampa e promozione sui social network.

Riconoscimento della qualifica di museo di rilevanza regionale

Clarisse Arte fa già parte della Rete dei Musei di Maremma, ma per accedere ai finanziamenti regionali il Polo Culturale Le Clarisse deve essere accreditato come Museo di rilevanza regionale (vedi LR 21 del 25 febbraio 2010 "Testo Unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e il Regolamento 6 giugno 2011, n. 22/R). 1) Il museo dovrà avere un direttore (con atto di nomina), un regolamento e una carta dei servizi (con atto di approvazione). La richiesta di riconoscimento deve essere formalizzata alla Regione Toscana nel marzo del 2020.

Biblioteca e archivio

Nel corso del 2020 deve essere aperta al pubblico la biblioteca specializzata in storia dell'arte locale, con archivio documentario e mediateca. La Biblioteca di Clarisse dal 2010 fa parte del Sistema Bibliotecario della Provincia di Grosseto e il suo catalogo consta di 1050 titoli. Dal 2019 la Biblioteca ha anche due fondi autonomi: uno denominato "Fondo bibliotecario 100 libri – patrimonio culturale della Maremma" in deposito dalla fondazione rotariana Carlo Berliri Zoppi, e l'altro "Fondo Arte Invisibile" dedicato ai fumetti e in deposito dall'associazione culturale Arte Invisibile.

Sezione didattica, corso d'arte e gite d'arte

Clarisse Arte gestisce anche una Sezione Didattica che dal 2010 esprime, ogni anno, un *Corso d'arte* rivolto agli adulti (aperto in convenzione anche agli studenti del Polo liceale) e una serie di *Gite Culturali* nelle principali destinazioni italiane ed europee. Più che a una funzione didattica, le funzioni della Sezione didattica rivolte agli adulti sono utili a creare consenso e partecipazione intorno alle attività di Fondazione Grosseto Cultura e Clarisse Arte. Corsi d'arte e gite, quindi, servono a creare una comunità di soci – compresi i giovani studenti dei licei – che apprezzi, frequenti e sostenga le attività dell'istituzione.

La Città Visibile e La Notte Visibile della Cultura

La Città visibile è una manifestazione culturale che, dal 2008, racconta ogni anno (nel mese di settembre) il territorio maremmano, con i suoi centri urbani, in modo nuovo e lontano dagli stereotipi. Attraverso notti della cultura, mostre d'arte, di fotografia, di architettura, ma anche eventi multidisciplinari come passeggiate letterarie, conferenze, workshop, seminari, la Maremma si mette in mostra e rende visibile il suo passato, il suo presente, il suo progetto di futuro. La Città visibile è un evento relazionale e partecipativo perché vuole stimolare tutti (anche le categorie sociali più emarginate) a intervenire per condividere, e non subire, il piacere dell'esperienza creativa e narrativa. Dal 2018 la manifestazione diventa Biennale. Quindi sono previste due edizioni: 2020 e 2022.

CAP 58100 – Cantiere Arte Pubblica, progetto FUORI e Laboratorio Utopia

Il Cantiere d'Arte Pubblica è un progetto sperimentale di laboratorio che coinvolge cittadini, esperti, istituzioni, scuole e soprintendenze nella ideazione di progetti finalizzati a valorizzare e recuperare gli spazi pubblici degradati attraverso una pianificazione a lungo termine che comprenda piani di manutenzione, frequentazione, sviluppo della vita (culturale, sociale, economica) e delle pratiche dell'abitare. Il Laboratorio non vuole essere solo un cantiere capace di produrre soluzioni pratiche al degrado, ma anche un luogo dove si crea e si condivide conoscenza e senso di appartenenza. Tutto questo nell'ottica di fornire una consulenza qualificata e gratuita alle scelte amministrative di governo

della città. All'interno del laboratorio, può essere inserita il progetto per la promozione e la valorizzazione degli artisti under 35 FUORI, che dal 2014 ha promosso 4 edizioni basate su tematiche legate all'arte pubblica. Nel marzo del 2019 l'edizione ha previsto una residenza d'artista in collaborazione con CLAN. Sempre nel 2019, a settembre, è partito il progetto Laboratorio Utopia, nell'ambito dell'iniziativa della Regione Toscana *Toscanaincontemporanea 2019*, che si svilupperà nel triennio 2019-2021 in collaborazione con Accademia Mutamenti di Giorgio Zorcù e che consiste in residenze artistiche di ricerca, riflessione e creazione transdisciplinare, che mettano al centro le relazioni e le attrazioni tra il teatro, le arti visive, il mondo della performance, la videoarte e prevedano il coinvolgimento di artisti, scienziati, psicologi, antropologi, filosofi, naturalisti, alla ricerca di visioni nuove e trasversali del territorio.

Iniziative da realizzare nel corso del 2021

Oltre alla bigliettazione, nel corso del 2021 il museo GL può “mettere a reddito” alcuni spazi di cui dispone. In particolare, possono essere dati in affidamento a gestori esterni (ad esempio alla stessa cooperativa che gestirà i servizi museali), in cambio di un canone di locazione o dell'impegno a adeguare funzionalmente i locali, due ambienti:

1. La *caffetteria / giftshop* da allestire nelle due stanze finali del percorso museale, quelle originariamente destinate a biblioteca. Questi locali hanno il vantaggio di avere un ingresso autonomo, di concludere il percorso di visita e di avere una piccola corte aperta e usufruibile anche d'estate.
2. La stanza sopraelevata posta dietro la chiesa, o *sala studio*. Questa stanza, destinata a ospitare la biblioteca Luzzetti, potrà essere utilizzata anche come ludoteca e svolgere attività di Baby parking: i genitori possono lasciare i figli durante la visita al museo, ed eventualmente anche durante la visita al centro storico della città.

Novembre 2021

Nel novembre 2021 scade la convenzione (Clarisse Arte, servizi di catalogazione e documentazione) per la collezione d'arte del comune di Grosseto. Secondo la convenzione, rinnovabile ogni sei anni, approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 419 del 24.11.2015, Clarisse Arte si impegna a catalogare e valorizzare la Collezione d'Arte del Comune di Grosseto. Al momento, le opere catalogate sono 350.

8 marzo 2022

Scade la convenzione con l'amministrazione provinciale per il deposito di alcune opere d'arte di proprietà provinciale.

Gennaio 2022

Scade la convenzione con Sistema Toscana per la Mediateca 2.0.

Autunno 2022

Dopo tre anni dall'inaugurazione del museo Collezione Gianfranco Luzzetti, nell'autunno del 2022 dovrà essere rinnovata la convenzione FGC con il Comune di Grosseto per la gestione dello stesso museo.

FONDAZIONE GROSSETO CULTURA
Il Consiglio di Amministrazione

FONDAZIONE GROSSETO CULTURA
C.F. e P.Iva 01431230539

Sede legale/operativa: Via Bulgaria, 21 – 58100 Grosseto (IT)
Tel/Fax +39 0564.453128 | email info@fondazionegrossetocultura.it